

Arriva la restituzione del fiscal drag
Tassi stracciati per i Bot (7%)

I lavoratori riavranno mille miliardi dal fisco

Mille miliardi di lire è il beneficio per i lavoratori della restituzione del drenaggio fiscale relativo al 1992 su cui ieri, all'indomani dell'accordo sui salari, è stata raggiunta un'intesa tra il ministro Gallo e i sindacati. La restituzione sarà integrale per i lavoratori dipendenti sino a 35 milioni di reddito e parziale per quelli a reddito superiore. Annunciato caso record per i Bot: rendimenti netti sotto il 7%.

Qualche spiraglio per l'economia

SILVANO ANDRIANI

Tre buone notizie in un solo giorno. Il governo annuncia la restituzione del fiscal drag, mentre da Tokio due novità sembrano aprire uno spiraglio nello scenario cupo dell'economia mondiale: una dichiarazione di Usa, Giappone, Canada e Cee relativa ad un parziale accordo raggiunto nella trattativa per il rinnovo delle regole del commercio mondiale e una dichiarazione del ministro Barucci sulla riduzione dei tassi d'interesse.

Per quanto riguarda l'accordo commerciale, il testo diramato mostra l'importanza dell'intesa per la totale liberalizzazione della circolazione di una serie di prodotti dell'industria, ma anche i suoi limiti. Restano assai incerte infatti le affermazioni relative ai punti più controverse della trattativa: l'agricoltura e i servizi.

Non bisogna sottovalutare la portata positiva di questa manifestazione di volontà di ridurre il tasso di cambio, che si trascina da circa sette anni. Non si gioca infatti solo la partita dell'allargamento a nuovi campi delle vecchie regole del libero commercio all'agricoltura e ai servizi, dovrebbero considerare che sono quelli che hanno più da perdere da un deterioramento generale di quelle regole.

Il ministro Barucci ha affermato che i tassi di interesse nella prossima asta per i bot a tre mesi scenderanno sotto il 7%. Questa è musica per le orecchie di chi, come noi, per anni, ed in polemica con i governi e con la Banca d'Italia, ha sostenuto che la causa principale dell'aggravamento del dissesto dei bilanci pubblici e delle difficoltà dello sviluppo era la politica monetarista, con gli incredibili tassi d'interesse che ha comportato. È il ministro Gallo ha sostenuto la

RICCARDO LIGUORI A PAGINA 14

Tour: Cipollini in «giallo» Ruud Gullit è del Torino



NELLO SPORT

Positivo incontro a Tokio tra il presidente del Consiglio e il capo della Casa Bianca
Al vertice dei Sette importante accordo sugli scambi commerciali. Il Giappone apre le porte

Clinton: brava Italia

Ciampi dà garanzie sull'unità del paese
Comando in Somalia: ritirato il veto Usa

Volcic
La Russia che ho visto



S. SERGI A PAG. 6

Il presidente americano Clinton è pieno di «ammirazione» per la «rivoluzione dolce» dell'Italia. Lo ha detto ieri a Tokyo al capo del governo Ciampi. Clinton si è detto certo della solidità dell'unità nazionale italiana e ha definito «serie» le richieste di Roma di partecipazione al comando militare in Somalia. L'Onu ne rivedrà gli assetti. Il vertice dei Sette ha intanto raggiunto un primo accordo sul commercio.

EDUARDO GARDUMI A. POLLIO SALIMBENI

Ciampi incontra Clinton a Tokyo e riceve dal presidente americano i complimenti per la «rivoluzione dolce» che sta attraversando l'Italia. C'è «ammirazione» alla Casa Bianca per le riforme economiche e politiche promosse dal governo di Roma. Ciampi assicura il suo interlocutore che l'unità nazionale «non è in pericolo» e ascolta i consigli sui vantaggi del sistema elettorale maggioritario. Ottiene però anche un risultato concreto. Clinton ritiene «serie e giustificate» le richieste italiane circa il comando del contingente internazionale in Somalia e l'Onu fa subito sapere di essere favorevole a una riconsiderazione dei suoi assetti. Ieri al vertice dei Sette si è intanto raggiunto, a sorpresa, un primo accordo sulla liberalizzazione del commercio di alcuni prodotti industriali che sblocca il negoziato Gatt.

J. BUFALINI M. CAVALLINI ALLE PAGINE 3 e 4

Financial Times: il Kuwait comprò voti all'Onu per la guerra del Golfo

Alla fine del 1990 il Kuwait sborsò 300 milioni di dollari per influenzare i governi di paesi che contribuirono alla guerra contro Saddam. Lo scrive il Financial Times citando le dichiarazioni di ex funzionari dell'ufficio investimenti dell'emirato, contenute in un rapporto ufficiale kuwaitiano. Il quotidiano aggiunge che parte della somma fu utilizzata per comprare voti in seno al Consiglio di sicurezza, che all'inizio del '91 autorizzò l'attacco contro l'Irak. Il giornale non fa riferimento ad alcun paese per quanto riguarda i voti, ma sostiene che i fondi sarebbero finiti fra l'altro in Francia, in Tunisia e in Marocco.

A PAGINA 6



Sull'Independent, il quotidiano brandito da Vittorio Feltri, ha fatto ieri la sua comparsa un nuovo editorialista. Si tratta di Edgardo Sogno, vecchio combattente politico al quale, tra tanti demeriti, va sicuramente riconosciuto il merito - raro, in Italia - di essersi sempre definito, senza esitazioni, «di destra»: ultimamente, infatti, collaborava all'Avanti!

Nel suo garbato editoriale (intitolato «La Lega Nord è una ruspa anti-pantano»), Sogno chiede «un'epurazione». Non è chiaro di chi e di che cosa: così, sui due piedi, direi di tutto ciò che non è Lega Nord. Il tono dell'intero trattato è molto laborioso: vi ferisce un clima da lavori di stierro, da trasloco pesante, da tunnellizzazione collettiva, che rivela l'invidiabile prestanza fisica di questo anziano signore, ancora voglioso, nell'età che di solito è occupata dai ripensamenti, di fare piazza pulita di questo e tabula rasa di quello. L'approdo di questo pseudo-disertante all'Independent è non solo legittimo, ma perfettamente coerente. I suoi scritti non assomigliano ad artefici, ma a rastrellamenti, ottimo corroborante per un giornale che già pattuglia le edicole di mezza Italia.

MICHELE SERRA

L'amministratore delegato della Fiat interrogato per tre ore dai magistrati torinesi
Blitz del quadripartito alla Camera contro l'abolizione dell'immunità parlamentare

Romiti indagato per fondi al Psi

Berlinguer
La «sanità» di De Lorenzo



A PAGINA 10

Fumagalli
Puntiamo su partiti nuovi



G. BOSETTI A PAG. 2

Orlando
Polo con Pds e cattolici



V. RAGONE A PAGINA 9

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, interrogato dal procuratore capo di Torino. Sarebbe stato sentito su affermazioni fatte dall'on. La Ganga (Psi) sui rapporti fra aziende torinesi e partiti. Il numero due della Fiat sarebbe indagato per violazione della legge sul finanziamento dei partiti. L'interrogatorio è durato circa tre ore. In mattinata era stato ascoltato l'on. Garesio, socialista.

MICHELE COSTA STEFANO POLACCHI

Il procuratore capo di Torino ha interrogato ieri per circa tre ore l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Il numero due di Corso Marconi era accompagnato dall'avvocato Chiusano. Romiti è indagato per violazione alla legge sul finanziamento pubblico ai partiti. In mattinata era stato ascoltato il deputato socialista Garesio. Sia questi, sia Romiti verrebbero sentiti nuovamente nei prossimi giorni. I giudici avrebbero verificato con Romiti le affermazioni degli on. La Ganga e Garesio del Psi relative ad incontri da loro avuti a Corso Marconi con l'amministratore delegato Fiat

A PAGINA 10

Rogo del Petruzzelli Arrestato il gestore «È lui il mandante»



LUIGI QUARANTA A PAGINA 13

Tv attenta, così perdi la ragione

Primitissimo piano di una giovane sospesa nel vuoto.

È un attimo: la telecamera, segue, allargando il campo visivo, il volo della ragazza, che si schianta sul selciato dopo essersi lanciata dal settimo piano.

Il telecronista urla nel microfono: «Dio mio è saltata».

Non è la sequenza di un film drammatico, ma un servizio appena più «hard» degli altri forse neppure uno «scoop» di «Aqui agora» (qui e ora), il Tg tutta cronaca, rapine e morti ammazzati in diretta, che va di moda oggi in Brasile.

E, ancora una volta, l'esempio, lo stimolo per riflettere su come dovrà essere la Tv del futuro; nella quale i mercati e i servizi si inseguono e si intrecciano nell'interesse del telespettatore cittadino e non solo in quello del telespettatore consumatore, ci viene dal Brasile.

Da quel Brasile di Rede

Globo e di Marinho che con il suo monopolio privato dell'informazione tv non solo determina la politica del paese, sceglie i ministri e i presidenti come ha fatto finora, ma «detta» anche gli standard dei contenuti dei programmi e delle telenews e costringe chi si vuole aprire uno spazio in un mercato Tv, che offre già tutto e che è saturo, ad andare «oltre» senza limiti, pur di fare «audience».

La notizia in realtà, è di quelle che lasciano «Abbozzare» anche chi non ha

prodotti invece di stimolarli verso il meglio.

Capita quando a comandare è sempre di più «solo» la pubblicità che cerca emozioni sempre più forti per trainare i suoi spot, senza andare tanto per il sottile e senza regole.

Ma il dovere di fare nuove regole lo ha chi ha fatto una legge che fa vivere il sistema Tv al di sopra delle sue capacità e costringe le aziende a indebitarsi oltre misura per pagare la pubblicità.

Insomma il sistema Tv si deve rimettere in sintonia non solo con il paese reale - cosa che è già accaduta - ma anche con l'economia reale del paese.

Infatti «caviale e champagne» a pranzo e cena in Tv (cioè troppa Tv) come c'è oggi, non solo fanno male al fegato ma deformano anche l'occhio di chi fa la Tv, e la spingono prima e costringono poi, ad eccessi sempre più violenti.

GIOVANNI MINOLI

Ieri a Genova un altro decesso «fiscale» Un pensionato muore Era in coda per l'Ici

GENOVA. Dopo il pensionato stroncato da un infarto tre settimane fa mentre il commercialista gli comunicava che avrebbe dovuto pagare mezzo milione di tasse, ieri a Genova un'altra morte «fiscale»: un anziano è rimasto vittima di un malore mentre era in fila davanti agli sportelli dell'Ufficio tecnico erariale in attesa del suo turno per ottenere i dati catastali in vista del pagamento dell'Ici. Si tratta del settantasettenne Carlo Brignolo, residente in via Ricasoni, che verso le 10 del mattino si è accasciato sul pavimento degli uffici Ute di via Finocchiaro Aprile. Trasportato all'ospedale più vicino, vi è giunto ormai privo di vita. L'episodio ha destato profonda impressione tra le persone, per lo più anziane, che erano in fila all'Ute insieme al Brignolo, in fila dall'alba, per assicurarsi il «privilegio» di co-

noscere i dati catastali, gli sportelli Ute, aperti al pubblico dalle 8,30 alle 12, riescono a soddisfare non più di duecento richieste al giorno. Dal canto loro i funzionari dell'Ufficio tecnico erariale - che pure denunciano una cronica carenza di personale - sostengono che si tratta spesso di file e di attese inutili; per il 90% dei casi, affermano, si tratta di persone che i dati catastali li hanno già ottenuti per il pagamento dell'Ici. Ma evidentemente l'ansia scatenata dalle disumane complicazioni fiscali può giocare scherzi fatali. Il 19 giugno a rimetterci la vita era stato Rinaldo Teodon, pensionato della IP reduce da un delicato intervento chirurgico ad un polmone: il cuore gli aveva ceduto subito dopo che il commercialista gli aveva comunicato che, a saldo del 740, avrebbe dovuto pagare circa 600 mila lire.

Ogni sabato in edicola L'ABC della fantascienza

Sabato 10 luglio L'altra faccia della spirale di Isaac Asimov

L'Unità + libro Lire 2.500